

The background features a stylized map of Italy, where each region is filled with a different intricate pattern. The patterns include floral motifs, geometric designs, and repeating symbols. Five colored dots are placed on the map: a yellow dot in the north, a pink dot in the center, a cyan dot in the south, a light purple dot in the southeast, and a lime green dot in the northeast. The text 'Terre Comuni' is written in white, with 'Terre' in a sans-serif font and 'Comuni' in a large, rounded, yellow font. A yellow swoosh underline is positioned under 'Comuni'. Below this, the word 'inmovimento' is written in a white, lowercase, sans-serif font.

Terre Comuni  
inmovimento

aprile 2013 / marzo 2014

## Progetto ideato da

Comune di San Giovanni del Dosso  
*Assessorato alla Cultura*

Comune di San Giacomo delle Segnate  
*Assessorato alla Cultura*

Comune di Revere  
*Assessorato alla Cultura*

Comune di Pegognaga  
*Assessorati alla Cultura, Pari opportunità  
e Servizi sociali*

Sistema bibliotecario Legenda

Biblioteca delle Donne di Bologna / Associazione Altamarea

Commissione Pari Opportunità di Pegognaga

# Terre Comuni

immovimento

AZIONE effettuata nell'ambito del Progetto **“Nel segno mantovano - Il 6° senso”** sostenuto da:



## Il progetto

**TerreComuni in Movimento** nasce dal desiderio di tornare a perseguire la bellezza nelle terre mantovane colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012.

Le parole chiave che accompagnano il progetto sono “creare nonostante tutto”, “promuovere reciprocità” e “tornare a infondere fiducia” attraverso la cooperazione di cinque Comuni dell’Oltrepò mantovano, del Sistema bibliotecario Legenda e della Libreria delle Donne di Bologna.

Molti quindi i protagonisti di questa riparazione simbolica dei territori feriti dalla potenza tellurica, che hanno deciso di ripartire dalle relazioni, dal confronto, dalle idee, con la volontà di vederle realizzate. *TerreComuni in Movimento* riunisce i Comuni di San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Revere, Pieve di Coriano e Pegognaga, che innanzitutto hanno scelto di aderire alla campagna “un’assunzione collettiva” promossa dalla Libreria delle Donne di Bologna: con una piccola quota

versata annualmente da ogni Comune per quattro anni, che garantisce alla Libreria un posto di lavoro ad una giovane donna. Da questo incontro solidale e attraverso la stessa Libreria delle Donne sono nate relazioni con associazioni e personalità del mondo della cultura che hanno generato idee, proposte e preziose disponibilità.

*TerreComuni in movimento* è un progetto che nella sua prima fase realizzativa (aprile 2013/primavera 2014) è suddiviso in cinque ambiti di intervento: la danzaterapia, la lettura e lo scambio di esperienze, l’architettura, la scrittura creativa e la scrittura autobiografica.

*TerreComuni in movimento* si inserisce nel progetto “Il sesto senso. Conoscenza e uso responsabile del patrimonio culturale e ambientale come diritto di ogni cittadino”, cofinanziato dal Consorzio Oltrepò Mantovano, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, all’interno di “Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali”.

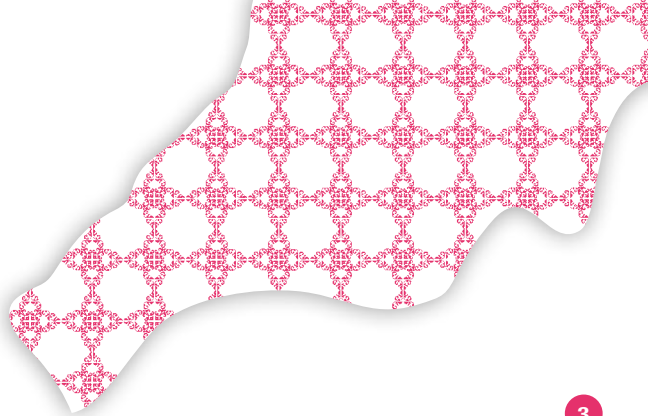
# Danzamovimentoterapia

La danza è la più sublime, la più commovente,  
la più bella di tutte le arti, perché non è una mera  
traduzione o astrazione dalla vita, è la vita stessa.

(Henry Havelock Ellis)

La **Danzamovimentoterapia** (DMT) aiuta l'individuo ad entrare in contatto con il proprio mondo interiore in uno spazio sicuro e protetto. Le espressioni verbali e non-verbali della persona vengono accolte senza giudizio dal danza-movimento-terapeuta, che aiuta ad alimentare le risorse creative della persona, essenziali per il suo benessere psicofisico.

La *Danzamovimentoterapia* è oggi riconosciuta una professione orientata a promuovere l'integrazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale, la maturità affettiva e psicosociale e la qualità della vita della persona (ai sensi della legge 14/01/2013 N. 4). La *Danzamovimentoterapia* soddisfa la necessità di utilizzare il movimento nel processo terapeutico: essa è una forma di terapia che favorisce nell'individuo la creatività e l'integrazione tra gli aspetti fisico, emotivo, cognitivo e relazionale poiché utilizza, oltre alla parola, modalità di espressione non-verbali. Non sono richieste alcune capacità artistiche o di movimento per seguire un percorso di DMT: il movimento accomuna tutti gli esseri viventi!



## Docente

### Elisabetta Colace

Si è formata come danzatrice professionista presso la Scuola Professionale Italiana Danza (SPID) di Milano e ha lavorato come danzatrice in diverse compagnie di danza contemporanea e teatro-danza in Italia e in Olanda (Sosta Palmizi, Alessandra Palma di Cesnola, Silvana Strocchi, Teatro Evento, e altri).

# Il moto della terra. Letture per non dimenticare

**Una serie di incontri, letture, conversazioni a un anno dal terremoto che ha colpito l'Oltrepò mantovano nel maggio 2012**

## ***Donne degli Horti***

Abitiamo in paesi piccoli, di confine, segnati dal fiume e dalla nebbia, ma abbiamo case grandi, con le porte che si aprono sulla terra.

Nei primissimi anni '90 sono cominciati i nostri incontri, gli scambi di letture e di esperienze. Il pensiero della differenza ha offerto proposte e ha dato parole e pratiche alla nostra vita.

## ***Disfarefare***

E' una relazione nata negli anni ottanta tra donne che hanno in comune il piacere di leggere, ragionare, discutere, tentare... alla luce del pensiero della differenza sessuale. Prima di *Con-fidare*, abbiamo curato la pubblicazione di *VOCI*, un'antologia

di poesie femminili. Un modo per sottrarre al silenzio pratiche e saperi che hanno a che fare con l'esperienza femminile e portare in primo piano cose che restano spesso *sullo sfondo* o *fuori scena* delle rappresentazioni ufficiali.

## ***Sororità***

La Sororità di Mantova è un gruppo di donne che si incontrano per imparare a pensare, vivere, pregare al femminile. La fondatrice Ivana Ceresa ne ha scritto la Regola, aprendo a donne credenti e non. Dalle sue parole: *"Noi vorremmo che la nostra Sororità fosse una invenzione politica, nel senso della politica delle donne, l'invenzione del simbolico femminile nella chiesa e nel mondo..."*.

# Donne Terre-Mutate

## Incontro con le donne de L'Aquila a un anno dal terremoto del 20 e 29 maggio 2013

Sono passati quattro anni da quando, il 6 aprile del 2009, un terremoto violentissimo colpì l'Aquila e l'Abruzzo. 309 morti, 1600 feriti, la Casa dello studente crollata, la cittadina di Onna rasa al suolo. E poi il dolore degli abruzzesi, la rabbia, le polemiche, i processi e le condanne.

Il 29 maggio 2013 ricorre un anno dai nostri devastanti terremoti del 20 e del 29 maggio 2012. Accogliamo quindi le esperienze abruzzesi in un abbraccio comune, per una conoscenza e una narrazione reciproche: perché anche nel dolore ciascuno di noi è capace di dare vita a nuovi progetti.

Il *Comitato Donne Terre-Mutate* nasce a L'Aquila nell'ottobre del 2010 per organizzare l'incontro nazionale di donne tenutosi nel capoluogo abruzzese il 7 e 8 maggio 2011 con lo slogan: *Ben vengano le donne a maggio. Mani-festiamo. Siamo tutte aquilane.*

Il nome è preso dalla rivista *Leggendaria*, che a sua volta l'ha tratto dall'auto-definizione di Francesco Paolucci, filmmaker aquilano: "Sono un terre-mutato".

L'idea è portare le donne di tutta Italia a vedere L'Aquila com'è, e farlo con uno sguardo diverso, lo sguardo delle donne. C'è chi non ha mai visitato L'Aquila, chi la ricorda come tra le città antiche più belle d'Italia, chi la vuole ri-vedere oggi, ferita, abbandonata e purtroppo ancora militarizzata, intrappolata sotto uno "stato di emergenza" che è stato prolungato fino al 31 dicembre 2011.

Le donne promotrici dell'evento, che dall'aprile 2009 non hanno mai smesso di incontrarsi, ragionare e progettare insieme nuovi luoghi, vogliono creare una rete solidale con altre realtà femminili che lavorano dentro le associazioni, nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle discipline artistiche.

# Architetture del desiderio

Il volume **Architetture del desiderio** raccoglie gli scritti preparatori e il ricco dibattito svoltosi in occasione del convegno “Microarchitetture del quotidiano. Sapere femminile e cura della città”, Milano, marzo 2008. L'opera è un caleidoscopio di esperienze e racconti di pratiche messe in campo, grandi e piccole, ma capaci di cambiare a loro modo la vita di una città. *Non è solo urbanistica* – spiega Anna Di Salvo – *è un approccio diverso che guarda agli spazi, all'economia, al territorio, all'amministrazione, alla cura delle persone e alle possibilità di interazione e recupero sociale con un occhio diverso. L'occhio delle donne, capace di vedere cose che altri non vedono pur guardando nella stessa direzione.*



L'associazione **La Città Felice** è nata a Catania nel giugno 1993, per iniziativa delle donne del gruppo Le Lune, con il desiderio forte e autorevole di mettere "ordine" in città, ridefinendo il senso della sua vivibilità, della sua immagine e del suo funzionamento, alla luce della consapevolezza acquisita attraverso la pratica politica e il pensiero della differenza sessuale. La scommessa di mettere al centro dell'attenzione la "Città" e quanto di positivo si muove in essa, ha dato modo di sperimentare che è possibile fare esistere Catania, e come Catania anche altre città, alimentandola di una costante opera di pratiche di relazioni e con il rispetto dei patti che regolano la convivenza. L'esperienza ha insegnato che, per sentire il polso di una città, bisogna entrare in rapporto con le presenze che la animano: scuola, lavoro, informazione, ambiente, giustizia, salute, arte, spiritualità, etc., per cogliere come

queste realtà possano proficuamente interloquire con la presenza femminile in città.

Nel corso degli anni l'associazione ha organizzato convegni, mostre, dibattiti, seminari e altre iniziative a Catania, mantenendo però sempre vive e costanti le relazioni con donne anche di altre città, per confrontare e scambiare con loro pratiche, riflessioni, elaborazioni. Da questo fertile scambio è nata la rete delle *Città Vicine*.

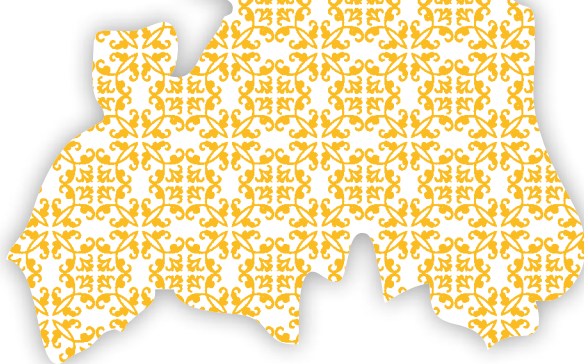


# Laboratorio di scrittura creativa

L'attività di scrittura è un elemento consistente nella trama che compone l'agire educativo: la responsabilità nei confronti della parola fa parte della deontologia delle professioni di cura.

Parlando o scrivendo si può fare molto bene o molto male: si può dare o **DISTINGUERE** la speranza, si può intrattenere o rovinare una relazione, si può suscitare noia o interesse.

Nel laboratorio si useranno le parole per approfondire le scene che si svolgono nella vita quotidiana, per condividere con i colleghi del corso, per ricostruire storie individuali, per cercare e consolidare le relazioni.



## Docenti

9

**Emanuela Cocever, Letizia Bianchi,  
Loretta Merenda, Manuela Vaccari**

Il gruppo ***Centotrecento scritture*** svolge la sua attività all'interno della Facoltà di Scienze e della Formazione dell'Università di Bologna.

Il gruppo è interdisciplinare e interprofessionale, anima i laboratori "tecniche di scrittura" nei corsi di laurea per insegnanti, educatori sociali e formatori.



# La costruzione di un testo autobiografico

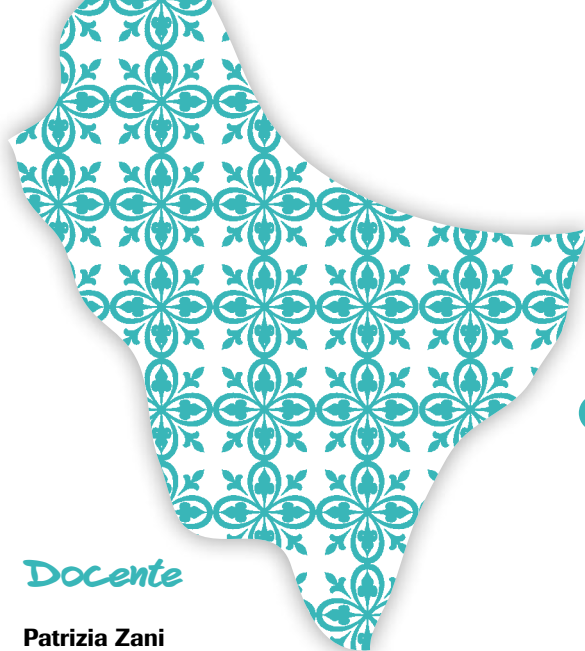
Scrivere è un'esigenza umana fondamentale: aiuta a fare ordine nei pensieri, nelle emozioni e nelle sensazioni che ciascuno ha dentro di sé e a comunicarle agli altri. Ma non è sempre facile mettere per iscritto ciò che si ha nel cuore e nella mente.

Eppure basta poco per acquisire la capacità di tradurre in parole il nostro mondo interiore e per rintracciare il filo conduttore delle nostre vite.

Il laboratorio fornisce gli strumenti per far emergere quella necessità di raccontare che si annida in ogni persona.

Scoprendo i meccanismi con cui si costruisce un testo ci si potrà concedere il grande piacere di leggere e di scrivere, ma anche di far emergere il senso nascosto nel fluire delle cose.

Ognuno è portatore di qualcosa di prezioso: saperlo comunicare agli altri crea legami solidi, mette in comune le esperienze e aiuta a non sentirsi soli.



11

## Docente

### **Patrizia Zani**

Autrice e redattrice di testi scolastici di storia, storia dell'arte e letteratura per importanti case editrici.

# Calendario

## Primavera 2013

### Danzamovimentoterapia

**Domenica 14 aprile, ore 15.00**

Pegognaga, Aula Magna della Scuola Primaria

**Sabato 11 maggio, ore 15.00**

San Giovanni del Dosso, Sala Polivalente

### Il moto della terra.

#### Letture per non dimenticare

**Venerdì 24 maggio, ore 21.00**

#### Lettere al terremoto

*brani scelti dalle scritture sul terremoto*

*a cura delle donne degli Horti*

Revere, Piazza Castello

**Sabato 25 maggio, ore 21.00**

#### **Con-fidare. Incontri con le Clarisse Cappuccine del Monastero Santa Chiara di Correggio**

*Presentazione del libro*

*curato dal gruppo Disfarefare di Correggio*

San Giovanni del Dosso, Parco pubblico

**Domenica 26 maggio, ore 17.30**

#### **Politica donna, tra desiderio e spiritualità**

*Atti del convegno organizzato dalla Sororità*

San Giacomo delle Segnate, davanti Comune

(via Roncada n. 68)

**Mercoledì 29 maggio, ore 21.00**

**Donne Terre-Mutate**

*Incontro con le donne de L'Aquila*

*a un anno dal terremoto*

Pegognaga, Parco San Lorenzo

**Architetture del desiderio**

**Settembre 2013**

Pegognaga, Centro Culturale *Livia Bottardi Milani*

San Giacomo delle Segnate, Osservatorio  
del paesaggio

**Autunno / Inverno 2013**

**Laboratorio di scrittura creativa**

Pegognaga, Centro Culturale *Livia Bottardi Milani*

**Inverno 2013-2014**

**La costruzione di un testo autobiografico**

Revere, Sala consigliare

San Giacomo delle Segnate, Casa della pace

San Giovanni del Dosso, Sala polivalente



Terre Comuni  
inmovimento

### Informazioni

Comune di San Giovanni del Dosso • t. 0386 757314  
Comune di San Giacomo delle Segnate • t. 0376 616588  
Comune di Revere • t. 0386 460001  
Comune di Pegognaga • t. 0376 5546401  
Sistema bibliotecario Legenda • t. 0376 623012

[www.biblioteche.mn.it/Legenda.jsp](http://www.biblioteche.mn.it/Legenda.jsp)